



Bollettino parrocchiale di Agno

Prevosto: don Massimo Braguglia
Via Prada 9, 6982 Agno

T: 091 605 13 67
E: info@parrocchia-agno.ch
W: www.parrocchia-agno.ch

IBAN: CH93 0900 0000 69003416 2

PRIMAVERA 2025

Il 24 dicembre u.s., con l'apertura della Porta Santa in san Pietro, papa Francesco ha dato inizio al Giubileo che ci accompagnerà lungo tutto questo 2025 e che ha come titolo: *"Pellegrini di speranza"*. Il vocabolo "giubileo" deriva dal termine ebraico yobel che significa corno d'ariete; giacché proprio tale corno era adoperato come tromba, il cui suono indicava a tutti l'inizio dell'anno giubilare. Il libro del Levitico è la fonte che ci avverte sulla portata dell'anno giubilare, anno per eccellenza di liberazione, che è al termine di sette settimane di anni: il cinquantesimo anno. *«Conterai sette settimane di anni, cioè sette volte sette anni; queste sette settimane di anni faranno un periodo di quarantanove anni. Al decimo giorno del settimo mese, farai squillare la tromba dell'acclamazione; nel giorno dell'espiazione farete squillare la tromba per tutto il paese. Dichiarate santo il cinquantesimo anno e proclamate la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia»* (Levitico 25, 8-10). Citando il profeta Isaia, il vangelo secondo Luca descrive in questo modo anche la missione di Gesù: *«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore»* (Lc 4,18-19; cfr. Is 61,1-2). Queste parole di Gesù sono diventate anche azioni di liberazione e di conversione nella quotidianità dei suoi incontri e delle sue relazioni. Ma ha ancora senso indire oggi un Anno Santo, un Giubileo? Non è tutto questo roba del passato? Per rispondere a questa legittima domanda bisogna conoscere l'intenzione che sta alla base di questo anno speciale. E questo lo ha indicato papa Francesco nella Bolla d'indizione di questo Anno Santo, *"Spes non confundit"*. *«Spes non confundit»*, "la speranza non delude". La speranza è il messaggio centrale del prossimo Giubileo. Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni. Lasciamoci condurre da quanto l'apostolo Paolo scrive ai cristiani di Roma. *«La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato»*. La speranza nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: *«Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita»*. La speranza cristiana non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino: *«Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore»*. San Paolo è molto realista. Sa che la vita è fatta di gioie e di dolori, che l'amore viene messo alla prova quando aumentano le difficoltà e la speranza sembra crollare davanti alla sofferenza. Eppure scrive: *«Ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza»*. Ecco che per l'Apostolo le tribolazioni e la sofferenza portano a sviluppare una virtù strettamente imparentata con la speranza: la pazienza. Siamo ormai abituati a volere tutto e subito, in un mondo dove la fretta è diventata una costante. Non si ha più il tempo per incontrarsi e spesso anche nelle famiglie diventa difficile trovarsi insieme e parlare con calma. La pazienza è stata messa in fuga dalla fretta, recando un grave danno alle persone. Subentrano infatti l'insoddisfazione, il nervosismo, a volte la violenza gratuita, che generano insoddisfazione e chiusura. Riscoprire la pazienza fa tanto bene a sé e agli altri. Impariamo a chiedere spesso la grazia della pazienza, che è figlia della speranza e nello stesso tempo la sostiene. Il Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio.

Carissimi, quanto bisogno abbiamo di speranza in questi tempi così poco rallegranti. E di quanta pazienza necessitiamo per affrontare situazioni non sempre ideali.

Benvenga, allora, un Anno speciale nel quale crescere in queste due virtù, magari passate di moda, ma così necessarie perché la vita di ciascuno di noi testimoni nella propria quotidianità la fiducia di sapere che la Storia dell'umanità è guidata dalla mano amorevole di Dio che scrive dritto sulle nostre righe storte e che per tutti e ciascuno ha solo un progetto d'amore.

Calendario liturgico-pastorale

MARZO

Tempo di Quaresima

Le Ceneri – inizio della Quaresima

In questo giorno sono prescritti l'astinenza dalle carni e il digiuno

MERCOLEDÌ 5 MARZO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 18.00
S. Messa con l'imposizione delle ceneri

Festa di San Provino

VENERDÌ 7 MARZO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 17.30
S. Messa

SABATO 8 MARZO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 17.45
S. Messa solenne. Processione "aux flambeaux" con il busto di S. Provino per le vie del Borgo.

DOMENICA 9 MARZO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 10.00
S. Messa solenne

LUNEDÌ 10 MARZO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 10.00
S. Messa concelebrata dal clero del Vicariato Malcantone-Vedeggio

Festa di San Giuseppe a Serocca

MERCOLEDÌ 19 MARZO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 10.00
S. Messa

Serocca d'Agno, Oratorio di san Giuseppe - ore 11.15
S. Messa

APRILE

Domenica delle Palme e della Passione del Signore

DOMENICA 13 APRILE

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 09.45
Ritrovo in piazza del Sole. Benedizione dei rami d'ulivo e solenne processione verso la Collegiata. S. Messa solenne con la proclamazione della Passione del Signore. Si raccolgono le buste di Azione Quaresimale.

Solenne Triduo Pasquale

GIOVEDÌ DELLA CENA DEL SIGNORE 17 APRILE

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 20.00
Messa della Cena del Signore

VENERDÌ DELLA PASSIONE DEL SIGNORE 18 APRILE

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 15.00
Celebrazione della Passione del Signore

Serocca d'Agno, Ditta Maspoli - ore 20.00
Celebrazione della Via Crucis

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Al termine del cammino quaresimale abbiamo la gioia di vivere il Sacramento della Riconciliazione e sperimentare l'amore e la misericordia di Dio Padre, che in Gesù ci dona la sua grazia, per rinfrancare il nostro cuore con la forza dello Spirito Santo e continuare il cammino di un'autentica vita cristiana.

Mercoledì 16 aprile

ore 13.30 per bambini e ragazzi

Sabato santo 19 aprile

ore 10.00 - 11.30 e a seguire ore 15.00 - 16.30

Tempo di Pasqua

SABATO SANTO 19 APRILE

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 21.00
Benedizione del fuoco e solenne Veglia pasquale

Domenica di Pasqua, Risurrezione del Signore

DOMENICA DI PASQUA 20 APRILE

Serocca d'Agno, Oratorio di san Giuseppe - ore 08.45
S. Messa

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 10.00
S. Messa solenne "pro populo"

MAGGIO

Solennità dell'Ascensione del Signore

GIOVEDÌ 29 MAGGIO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 10.00
S. Messa solenne "pro populo"

GIUGNO

Solennità del Corpus Domini

GIOVEDÌ 19 GIUGNO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 10.00
S. Messa solenne "pro populo" con processione eucaristica e benedizione

Agno, Scuole elementari - ore 11.45
Aperitivo e pranzo per tutta la comunità

Informazioni

PRIMA COMUNIONE

Ai genitori dei bambini che a settembre frequenteranno la IV elementare

La celebrazione della Prima Eucaristia interpellano in primo luogo voi genitori e la ragione è molto semplice: fanciulli di nove-dieci anni non sono in grado di scegliere e di impegnarsi nella fede e nella vita cristiana se non sono sostenuti dall'esempio degli adulti e in particolare da quello dei loro familiari. La preparazione alla Prima Comunione è perciò un impegno per tutti noi e in particolare per voi genitori. Per riflettere se decidere d'iscrivere i vostri figli al corso di preparazione, è previsto un incontro: **martedì 20 maggio, alle ore 20.00 sala Bea.**

Attenzione: non sarà possibile alcuna iscrizione senza aver partecipato alla serata poiché durante la stessa verranno comunicate informazioni importanti e indispensabili per il cammino di preparazione.

SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE (CRESIMA)

"Il problema è come fare perché il sacramento della Cresima non si riduca, in pratica, a una estrema unzione, cioè al sacramento della dipartita dalla Chiesa". A lanciare il grido d'allarme è stato il Papa, nella catechesi dell'udienza di mercoledì 30 ottobre u.s., pronunciata in piazza San Pietro e dedicata al sacramento della Cresima. *"Si dice che è il sacramento dell'addio - ha proseguito a braccio - perché una volta che i giovani la fanno se ne vanno e torneranno poi per il matrimonio, così dice la gente".* Purtroppo papa Francesco si sbaglia: non è il sacramento della Cresima, il sacramento della dipartita dalla Chiesa. È già con la Prima Comunione che si diventa cristiani non praticanti e quindi si abbandona la Chiesa. Cristiano non praticante è un termine che non ha assolutamente alcun senso perché un cantante che non canta, non è un cantante, un pescatore che non pesca, non è un pescatore, un calciatore che non gioca a calcio, non è un calciatore e quindi un cristiano che non pratica, mi addolora scriverlo, non è un cristiano. Credere nell'esistenza di Dio non è la stessa cosa che seguire Dio o conoscerlo personalmente. Cristiano, infatti, è colui che nonostante tutti i suoi limiti e le sue mancanze, s'impegna a vivere nella quotidianità quanto Gesù ci ha consegnato. L'Eucarestia è il dono più grande che Gesù ci ha lasciato. Nel non parteciparvi non facciamo alcun male a Dio, ma priviamo noi stessi della sua presenza, della potenza del sacrificio di Gesù, della Comunione, del nutrimento della sua Parola e della comunione ecclesiale. È come se dicessimo: *"le mie pigrizie o i miei divertimenti sono ben di più di tutto quello che mi viene dato a Messa".* Riassumendo in modo semplice: *può essere vera l'affermazione "io ti amo tanto, ti voglio bene, ma meno sto con te e meno di ascolto, meglio sto?"*. Gesù ha chiarito bene che chi vuole essere suo discepolo, deve essere disposto a fare sul serio: *"Allora Gesù disse ai suoi discepoli: Se qualcuno mi vuole seguire, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua".* Con grande dispiacere da parte mia, constatato come non ci sia una frequenza, non dico regolare, ma neppure saltuaria, alla S. Messa domenicale da parte degli adolescenti. Senza giudicare chichessia, siccome viviamo in un'epoca nella quale nessuno è obbligato a fare le cose per tradizione, per una forte pressione sociale e neppure per far contenti genitori e nonni, quest'anno non proporrò più la serata di presentazione per iniziare il cammino di preparazione alla Cresima. Dopo 25 anni durante i quali ho preparato centinaia di adolescenti alla Cresima, ho deciso di non volere più continuare ad essere complice del loro abbandonare la pratica religiosa. I sacramenti non hanno una data di scadenza e quindi quando un ragazzo o una ragazza, avrà compreso la bellezza di essere discepolo di Gesù e sostenuto dall'esempio dei genitori s'impegnerà a vivere con responsabilità quanto Gesù ci domanda di testimoniare per essere veramente suoi discepoli, sarà con immensa gioia che, dopo esserci incontrati personalmente, inizieremo il cammino di preparazione. Se tra chi mi legge c'è qualcuno che desidera prepararsi con serietà e impegno a ricevere il sacramento della Cresima prenda contatto personalmente. Sono sempre a disposizione per incontrare chiunque voglia approfondire la sua relazione con Gesù e il suo impegno a diventarne discepolo.

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

È bello sottolineare gli anniversari di matrimonio e unirsi alle coppie di sposi che ricordano il giorno del loro "sì" per ringraziare il Signore. Questa festa vuole anche essere il grazie di tutta la comunità verso quei coniugi che, malgrado le difficoltà della vita, hanno perseverato nella fedeltà al loro impegno.

Sono invitate ad annunciarsi - **da subito ed entro il 1° maggio** a don Massimo - (indicando nomi, cognomi e data di matrimonio), quelle coppie di sposi che nel corso di quest'anno festeggiano il loro **10^{mo}, 15^{mo}, 20^{mo}, 25^{mo}, 30^{mo}, 35^{mo}, 40^{mo}, 45^{mo}, 50^{mo}...** e più anniversario di matrimonio.

GLI ANNIVERSARI SARANNO RICORDATI: DOMENICA 1° giugno durante la messa delle ore 10.00